

LA POLEMICA. Napoli si prepara a festeggiare. Ma dagli Usa ancora bordate contro il film

«Il Postino» sotto accusa Ha corrotto l'Academy?

Il *Postino* è ancora sotto accusa. Mentre a Napoli la sorella di Massimo Troisi e il sindaco Bassolino annunciano una notte di festa aspettando l'Oscar, dall'America arriva una nuova bordata contro il film candidato a cinque statuette. La casa di distribuzione Miramax è stata multata per aver violato le regole dell'Academy distribuendo ai votanti una copia del libro di Skarmeta. E un critico newyorkese l'accusa di aver «comprato la nomination di Troisi».



Una scena di *Il Postino* e a destra Massimo Troisi durante un'intervista

Lucky Star

GOFFREDO DE PASCAL

NAPOLI. La città natale lo consacra nuovo eroe dei due mondi: gli dedica la piazza principale spostando Garibaldi e, in collaborazione con il Comune di Napoli, gli rende omaggio allestendo una doppia kermesse in occasione della notte degli Oscar. È una festa per la *nomination* di Massimo Troisi, interprete del *Postino*, che vedrà impegnati attori, musicisti e amici dell'artista scomparso nel giugno del '94, pochi giorni dopo la conclusione delle riprese. Oltre all'interesse suscitato nei giurati dell'*Academy Awards*, il film diretto da Michael Radford (in lizza pure come miglior film, per la sceneggiatura, la colonna sonora e la regia) continua però a scatenare polemiche proprio al di là dell'oceano. Prima l'accusa di essere una pellicola filocomunista, poi l'articolo di Lewis Beale pubblicato ieri sul *Daily News* che si scaglia contro la Miramax e, infine, la sanzione comminata alla casa di distribuzione per «tentata corruzione». La Miramax è stata simbolicamente multata (due biglietti in meno per la cerimonia di premiazione) per aver distribuito ai votanti una copia del libro di Skarmeta da cui è stato tratto il film, violando così una delle ferree regole fissate dall'*Academy Award of Motion Pictures Arts and Sciences*.

quest'anno sono state adottate per sedare ogni possibile illazione. Nelle edizioni precedenti, infatti, molti avevano protestato sostenendo che le *major*, regalando ai giurati libri in carta patinata, videocassette e gadget di ogni sorta, ne ricevevano in cambio trattamenti di favore. A rincarare la dose ci ha pensato il critico newyorkese scrivendo: «La società ha praticamente comprato la candidatura di Massimo Troisi spendendo una fortuna per mettere in moto un'abile macchina pubblicitaria». E sulla possibilità di conquistare la prestigiosa statuetta ha concluso: «Un attore italiano morto che recita in un film straniero non ha chance». Secca la replica del napoletano che non intendono dare credito a «falsi scoop, chiaramente scandalistici».

Da Los Angeles, dove da ieri è iniziato lo spoglio delle 5043 schede dei membri dell'*Academy*, giungono intanto indiscrezioni che danno come favoriti *Braveheart* e *Apollo 13* come miglior film, Nicholas Cage e Susan Sarandon come migliori attori. «Anche se tornerà a mani vuote - commenta Rosaria, la sorella di Troisi - non cambierà assolutamente nulla: Massimo ha già vinto riuscendo ad imporsi in America con un film semplice e ricco di sentimenti. Devo dire - aggiunge commossa - che aveva ragione quando noi, preoccupati per la sua salute, lo ostacolavamo e lui in un momento

così difficile ha creduto in quello che stava facendo». A Los Angeles, Rosaria andrà da sola: «Non vorrei che pensassero - sorride - alla solita famiglia del Sud che si presenta al completo». Ma per far seguire in diretta la cerimonia ai fan di Massimo, anche se a distanza, ci hanno pensato il Comune di San Giorgio a Cremano e quello di Napoli. Contemporaneamente, lunedì sera, il teatro Mercadante di Napoli e il Flaminio di San Giorgio spiteranno una no-stop in attesa di sintonizzarsi su Tele+ 1 per non perdere il verdetto su *Il postino* che corre con cinque nomination.

Nella cittadina vesuviana dove nacque Troisi i festeggiamenti inizieranno domenica ma il clou della manifestazione *Ricomincio da Oscar* è previsto per il giorno seguente quando sul palco, presentati da Mimmo Liguro e Luigi Neco, si alterneranno fra gli altri Roberto De Simone, Peppe Lanzetta, Eugenio Bennato, Pietra Montecorvino, Patrizio Trampetti, Roberto Pergnani ed Enzo Decaro che con Troisi e Lello Arena diede vita al gruppo «La Smorfia». In collegamento telefonico interverranno Anna Bonaiuto, Gianni Minà e Francesca Neri. Testimonianze, ricordi e filmati saranno proposti nel corso della serata assieme all'ascolto di un inedito programma radiofonico realizzato da Troisi. E per giugno, in occasione del pre-

mio istituto dall'amministrazione locale, dall'Istituto Italiano di Studi Filosofici e dall'Università di Salerno, le poste italiane faranno un annullo speciale.

Al Mercadante di Napoli invece il programma prevede alle 19 la proiezione de *L'uomo delle stelle*, il film di Giuseppe Tornatore candidato all'Oscar come miglior titolo straniero, al quale farà seguito *Il postino*. Si andrà avanti poi con numerosi ospiti come Peppe Barra, Nello Mascia, Roberto Murolo, Enzo Gragnaniello e Marcello Mastroianni che con l'attore napoletano ha lavorato in *Splendor e Che ora è*. Entrambe le kermesse, alle quali si potrà partecipare gratuitamente, potranno infine essere seguite su Internet.

Il nostro - spiega il sindaco Antonio Bassolino, che ha presentato l'iniziativa insieme al collega Aldo Vella - è il doveroso omaggio ad uno straordinario artista che ha saputo rappresentare una nuova figura di cittadino meridionale, consapevole di quanto sia difficile la vita, pieno di dignità e lontano dai vecchi cliché. Un'immagine che l'autore di *Ricomincio da tre* ha mostrato in teatro e sul grande schermo in anticipo sui tempi: soltanto un mese dopo la sua scomparsa, infatti, Napoli apparirà in un'altra veste. È il luglio del '94, quello del G7. L'affermazione della rinascente partenopea è poi cronaca dei nostri giorni.

Il Festival

Harlem-Milano Quel che resta dell'Africa

BRUNO VECCHI

MILANO. La rabbia fuori da Harlem. La rabbia di vivere e di raccontare la vita in un film. Ma anche la rabbia degli esclusi, degli invisibili. Ovvero: i giovani autori afro-americani che, nel paese più liberista del mondo, non riescono a trovare un posto libero nella normale distribuzione cinematografica. Sono loro la vera grande novità della sesta edizione del Festival del cinema africano di Milano (in programma dal domani al 28 marzo). Una novità realtiva, d'accordo: *Rage in USA*, la sezione che li ospita, è giunta alla seconda puntata. Ma pur sempre una novità da seguire con attenzione. Per conoscere e cercare di capire quella parte di mondo che sta dall'altra parte del mondo.

Verranno anche a Milano gli autori afro-americani, che hanno nomi sconosciuti al grande pubblico (Charles Burnett, Joe Brewster, Monica Harris, Bridgett Davis), per raccontare in una tavola rotonda (sabato 23 dalle 17 alle 19, al cinema San Lorenzo) il loro cinema e il loro modo di essere cineasti in una realtà qualche volta ostile. Ma verranno al festival soprattutto per proporre i loro film: «sporchi», minimali, non consolatori. Difficili, anche. Come la vita che passa in quella parte d'America che ha dovuto combattere (e ancora deve combattere) per conquistare dei piccoli spazi di autonomia all'interno della società. *Black is... Black an't*, come recita il titolo di un documentario di Marlon Riggs. Un titolo nel quale affiora tutta la consapevolezza politica del proprio essere per esserci.

Di identità racconterà anche la retrospettiva dedicata al cinema algerino: con *Rage in Usa II* è il momento più significativo del festival. Attivo su una mai tracciata ma evidente linea di frontiera, a Nord ma pure a Sud del proprio «essere», attento alla realtà socio culturale del paese, il cinema algerino ha fotografato, raccontandosi spesso con voce critica, i mutamenti del mondo arabo: da quelli più evidenti a quelli impercettibili della quotidianità. Nella retrospettiva, attraverso le opere di René Vautier sulla guerra di liberazione per arrivare ai recenti problemi di integrazione dei giovani beur al ritorno in Algeria, sono messi in scena quarant'anni di una nazione che sembra aver perso traccia della sua memoria. È una nazione che non ha memoria, si sa, non ha un grande futuro.

Concludono il ricco programma del festival, il consueto appuntamento con il concorso dei corto e lungometraggi, una sezione informativa e una sezione video, incentrata quest'anno sulle produzioni della tivù del Camerun. Una televisione condizionata da mille problemi. Non ultimo, l'invasione delle antenne paraboliche, che sanno di novità ma anche di nuova colonizzazione.



Minghi fa il tutto esaurito a Todì per l'avvio del tour

Sarà un Amedeo Minghi «inedito» e con uno spettacolo ricco di effetti scenografici quello che, a partire da sabato prossimo, sarà in tour nei prossimi mesi nelle principali città italiane. Lo spettacolo si intitola «Cantare è d'amore: non è un refuso, è il titolo della canzone che Minghi ha portato in gara all'ultima edizione del Festival di Sanremo. La prima nazionale dello spettacolo verrà ospitata sabato prossimo (c'è già il tutto esaurito) nel Teatro comunale di Todì, dove stamani il cantautore romano, ex «Trottolino amoroso», cultore appassionato e dichiarato del melodramma, ha tenuto una conferenza stampa. La scaletta dello spettacolo avrà un'impostazione «classica», nuove canzoni e vecchi successi. Da «1950» ai brani del suo ultimo lavoro. Roba da mandare in soffocifero il suo pubblico di appassionati. Il concerto sarà proposto in 18 città, fra le quali Bologna (il 25 marzo), Milano (il 26), Torino (il 28), Genova (il primo aprile), Firenze (il 3), Napoli (il 10), Roma (il 15 e il 16). Il tour si concluderà a Padova il 5 maggio prossimo.

San Benedetto «Roots Italia» il neo-folk in rassegna

ROMA. Le Marche si aprono alla musica. Non solo la celebrata canzone d'autore che viene ospitata ogni anno dalla rassegna che si svolge sulle colline di Recanati, ma anche la *world music* e il neo-folk che da oggi ispirano una nuova manifestazione, pronta a partire questa sera al teatro Pomponi di San Benedetto del Tronto. Si intitola «Roots Italia - Alle antiche sere e alla musica lontana», ed aspira a diventare un appuntamento fisso nel panorama italiano, a riempire un certo vuoto di rassegne che si occupano in maniera organica di quanto si muove dentro e intorno al nostro patrimonio tradizionale. Diretta dal critico musicista Paolo De Bernardin e organizzata dall'Associazione marchigiana attività teatrali, «Roots Italia» terrà banco per quattro giorni, fino a domenica 24, con una vasta scelta di appuntamenti musicali. Si parte questa sera con un doppio appuntamento, il Canzoniere della Ritta e della Manca che sposa tarantelle, jazz e new age, e Le Voci Atroci con le loro genialissime invenzioni vocali. Domani sera i concerti sono tre: dalla Rionda di Genova, alla Macina (di Jesi), fino ai veneti Calicanto che fondono musiche popolari e testi di autori contemporanei. Sabato si apre con le voci straordinarie dei Fratelli Mancuso, tra Sicilia, Africa e Caraibi, quindi il folk provenzale dei Li Troubadours de Combsoscuro, e infine gli organetti di Ambrogio Sparagna. Ultimo appuntamento domenica, con la Banditaliana di Riccardo Testi, virtuoso dell'organetto diatonico e protagonista di una gettonatissima riletura del liacio, la vocalist Elena Ledda, e la piccola orchestra degli Avion Travel, in viaggio dal pop al jazz passando per la canzone napoletana, con stile, humour e leggerezza.

Saint Vincent C'è Tarantino agli incontri sull'humour

ROMA. C'è una novità alla sesta edizione del Premio Aristofane. Il festival della satira e dell'umorismo di Saint Vincent apre, quest'anno, al cinema con sette successe anteprime nazionali. Tra cui l'attesissimo *Four Rooms* - previsto a Venezia ma non era pronto - quattro episodi diretti da Quentin Tarantino, Allison Anders, Alexandre Rockwell e Robert Rodriguez. Poi c'è *That's Amore* che ha riportato in auge negli States Sophia Loren, affiancata da due mattatori della rivista come Jack Lemmon e Walter Matthau. *Si gira a Manhattan* di Tom Di Cillo, *Ragazze a Beverly Hills* di Amy Heckerling, il francese *La felicità è dietro l'angolo* di Etienne Chatiliez, il peggio di Pippo (inteso come fumetto) ovvero *Goofy Movie* e, unico italiano, *Cuori al verde* di Giuseppe Piccioni, col televisivo Gene Gnocchi accanto a Margherita Buy e Giulio Scarpati. Televisive, o giù di lì, saranno le tre attrazioni della manifestazione curata dai fratelli Cali con l'aiuto di Cristiana Caimmi, Vincenzo Mollica e Curzio Maltese. Però non mancano assaggi di cabaret, satira e teatro. Corrado Guzzanti apre il festival, il 27 marzo, con il suo nuovo spettacolo *Millenovecentonovantadici*. Curzio Maltese anima tre dibattiti, uno pre-elettorale a partire da una ricerca di Enrico Ghezzi sulla par condicio (*Vota Antonio*), uno sull'ennesima provocazione di Cipri e Maresco (*Ridere di mafia*), uno sulla pubblicità, scatenato dal video di Romano Frassa *Così per spot*. Infine Vincenzo Mollica ha orchestrato una mostra che rende omaggio al genio iper-realista di Tina Pica. Tra gli ospiti, oltre ai citati, ci sono anche Piero Chiambretti, la Gialappa's e Zuccherò. Si chiude sabato 30.

I VIAGGI PER I LETTORI

I paesi, le storie, le genti e le culture

UNA SETTIMANA A DAMASCO E PALMYRA

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 26 aprile.
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).
Quota di partecipazione lire 2.850.000.
Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 250.000.
Itinerario: Italia/Damasco-Palmyra-Bosra-Damasco/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e in Siria, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 4 stelle, la pensione completa, tutter le visite previste dal programma, l'ingresso al Museo Puskin per la visita alla «Mostra del tesoro di Priamo», due ingressi all'Hermitage di San Pietroburgo compresa la visita alla sala del «Deposito speciale» dove è esposto il tesoro degli Sciti, un accompagnatore dall'Italia.

DAL VOLGA ALLA NEVA LA VIA DEGLI ZAR

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano il 18 e il 29 giugno - il 1° e il 23 agosto.
Trasporto con volo Alitalia e Malev + motonave Notte Bianche
Durata del viaggio 12 giorni (11 notti).
Quota di partecipazione: rivinduale in cabina doppia. **Ponte principale e ponte superiore:** 18 e 29 giugno e 23 agosto. L. 2.750.000 - **partenza del 1° agosto L. 2.900.000**
Ponte scioglimento: 18 e 29 giugno e 23 agosto L. 2.950.000, **partenza del 1° agosto L. 3.100.000.** **Supplemento partenza da Roma lire 250.000.**
Visto consolare lire 40.000
Supplemento cabina singola lire 850.000. **Riduzione cabina tripla:** lire 750.000.
Diritti di iscrizione lire 50.000
Itinerario: Italia/San Pietroburgo-Volga-Russia del Nord-Kizhi-Goritsy-Yaroslavi-Kostroma (Anello d'Oro)-Uglich-Mosca/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, il pernottamento in cabina doppia, la pensione completa, tutte le visite elencate nel programma nelle città e nelle isole. Sono previste sulla nave attività di animazione: serate danzanti, spettacoli folcloristici, corsi di

A CUSCO LA FIESTA DE L'INTY RAYMI VIAGGIO ATTRAVERSO IL FOLKLORE, LA STORIA E L'ARCHEOLOGIA DEL PERÙ

(minimo 15 partecipanti)

In collaborazione con **KLM**

Partenza da Milano il 17 giugno.
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 16 giorni (14 notti).
Quota di partecipazione lire 5.120.000.
Supplemento partenza da Roma lire 100.000.
Itinerario: Italia (Amsterdam)/ Lima (Pachacamac) - Nasca-Paracas-Lima-Cusco (Fiesta de l'Inty Raymi)-Yucal (Machu Picchu)-Cusco (Jullaca) - Puno - Arequipa - Lima/Amsterdam/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3 e 4 stelle, gli ingressi ai musei e alle aree archeologiche, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide locali peruviane di lingua italiana e spagnola, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO IN VIETNAM

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 1° maggio.
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 15 giorni (12 notti).
Quota di partecipazione lire 4.460.000.
Supplemento partenza da altre città (escluse le isole) lire 170.000. Visto consolare L. 60.000.
Itinerario: Italia/Kuala Lumpur-Ho Chi Minh Ville (My Tho)-Danang-Huè Hanoi (Halong)-Kuala Lumpur/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle, la mezza pensione ad Hanoi e Ho Chi Minh Ville, la pensione completa nelle altre località, il pernottamento a Kuala Lumpur, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale vietnamita, l'accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO IN CINA MONGOLIA

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 15 giugno.
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 15 giorni (13 notti).
Quota di partecipazione lire 3.950.000.
Itinerario: Italia/Pechino-Hobot-Prateria Mongola-Datong-Taiyuan-Xian-Pechino/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle a Pechino e Xian, in alberghi a 3 stelle a Hobot, Datong e Taiyuan, la sistemazione in yurtle a 4 posti nella

**L'UNITÀ VACANZE
MILANO**
Via Felice Casati, 32
Telefono 02/6704810-844